

SERVIZI & SOCIETÀ

LA RIVISTA DELLE UTILITY

FARMACIE COMUNALI

Sul farmacista vaccinatore si apre il dibattito anche contrattuale

SICUREZZA SUL LAVORO

La sicurezza sul lavoro deve essere sempre garantita. L'impegno delle nostre aziende

SOCIETÀ BENEFIT

I primi esempi tra le imprese dei servizi pubblici locali: Neutalia e Tea Spa

LA CASA DEL SAPERE

Inaugurata la nostra Biblioteca aziendale per promuovere la Cultura delle utility



*“Ogni guerra lascia il mondo peggiore di come lo ha trovato.
La guerra è un fallimento della politica e dell'umanità,
una resa vergognosa, una sconfitta di fronte alle forze del male”*

PAPA FRANCESCO



ANGELO COLOMBINI

Confservizi e Cisl a confronto sulle grandi sfide: transizioni e lavoro



NADIA PALEARI

I giovani incontrano le imprese pubbliche. Insieme per costruire il futuro



FABIO DANESI

Sicuro, verde e sociale. Il fondo complementare al PNRR per riqualificare la casa sociale in Lombardia



fonservizi

Fondo Formazione Servizi Pubblici Industriali

Fondo Paritetico Interprofessionale

Consolidamento e sviluppo dell'occupabilità

Finanziamento della formazione continua delle imprese aderenti

Adattabilità delle competenze dei lavoratori al mondo del lavoro

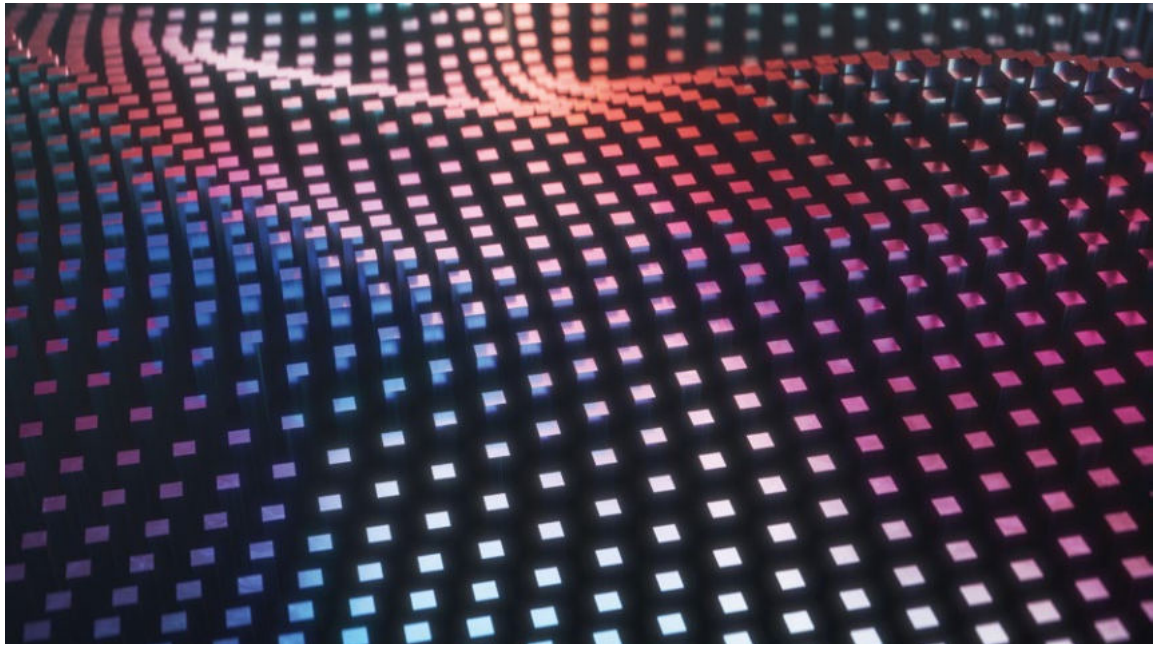
www.fonservizi.it

CONFSERVIZI
Assisi • Utilitalia



UTILITALIA
Imprese acqua ambiente energia





DIGITALIZZAZIONE DEGLI AFFARI LEGALI NUOVA FRONTIERA PER EFFICIENTARE I PROCESSI

di Emanuele Martinelli, *Energia Media*

Gli spazi entro cui si muove il tema di digitalizzazione non hanno certamente limiti e anche in tema d'innovazione all'interno degli Affari legali e societari delle utility si tratta di un fenomeno certamente in crescita. Confservizi Lombardia ha affrontato il tema durante un webinar organizzato da Energia Media, con il contributo di società specializzate quali DiliTrust ed eWitness, l'associazione Anorc e i rappresentanti di Cogeme, Acqualatina e Viacqua.

Molti gli spunti emersi a partire dal dato macro relativo alla tendenza sempre più spinta da parte dei Paesi europei di alzare il livello di digitalizzazione, secondo dinamiche che sia erano av-

viate già prima del periodo pandemico, tendenzialmente a partire dal 2010.

Un trend positivo verso il digital dovuto senz'altro all'evoluzione tecnologica che sta impattando anche sulla vita degli uffici legali delle imprese, che si stima aumenteranno entro il 2025 la spesa digitale di 3 volte; così come crescerà del 20 per cento il personale senza background legale all'interno di queste strutture.

La legal operation richiederà infatti competenze in grado di sfruttare le tecnologie, project manager capaci di gestire notevoli quantità di dati a supporto dei decisori; data analysis o data science per affiancare i general counsel da un punto di vista strategico e non solo operativo. Vero è che le imprese devono selezionare tecnologie che portino benefici in tempi rapidi, piattaforme pronte all'uso implementate in stretta collaborazione con partner specializzati, come già avvenuto nel marketing o nel finance procedendo verso percorsi di go-

vernanza all'insegna della trasparenza e dell'efficacia.

Efficienza, risparmio di tempo, collaborazione, sicurezza nella gestione dei dati i temi quotidiani che un general counsel deve affrontare. Con processi che garantiscano risparmi di tempo e quindi economici, non riducendo il numero di addetti ma veicolandoli su questioni di maggior valore; e implementando sviluppando collaborazioni più strette con le prime linee del management.

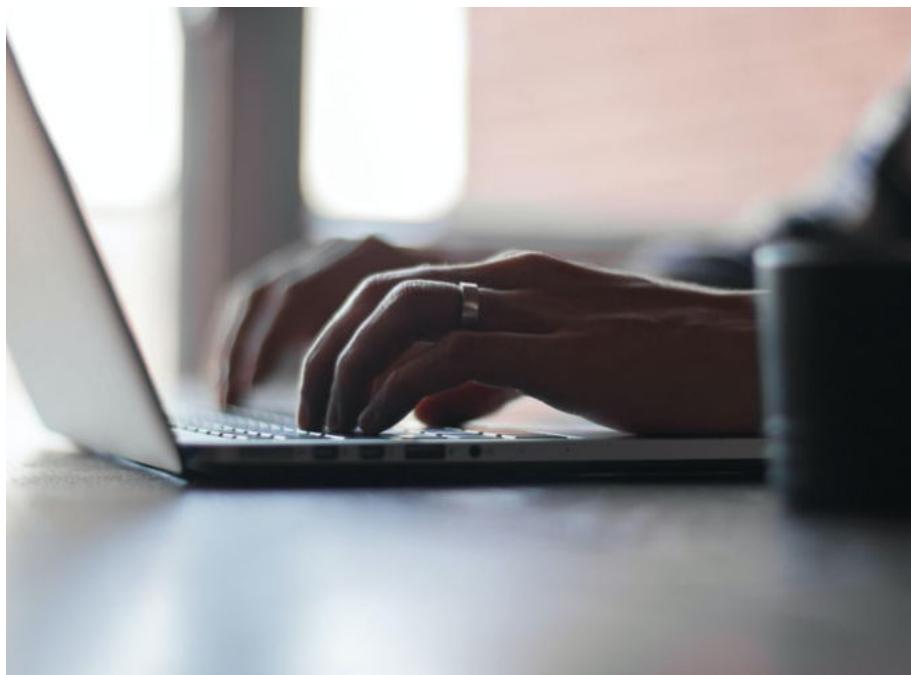
Valutare le proposte da portare in Cda, gestire in modo ottimale e integrato le video conference, discutere, scambiare documenti, votare; governare tutto il processo collaborativo all'interno del Cda stesso in modo ottimale, in sicurezza, con applicazioni di cyber security per la protezione dei dati più sensibili. Considerando inoltre l'ESG - Environment Social Governance - con il suo forte impatto sulla trasparenza dell'intero processo fino alla messa a disposizione del verbale; e tenendo conto peraltro le dinamiche di smart working che determineranno anche l'era post covid.

Un tema che impatta su aspetti culturali, su skills da formare, su un modo di lavorare, sulla rottura di barriere per cui "abbiamo fatto sempre così!".

Un cambio di paradigma richiesto agli affari legali e societari, ambito atavicamente legato alla carta, ma che ha dato comunque il via a processi di digitalizzazione operativi.

Ma se la fase di governance è culturalmente ipotizzabile possa essere gestita digitalmente, gli ostacoli arrivano nel pensare di digitalizzare i documenti ufficiali creati dalle segreterie societarie. La parola chiave in questo senso è "consapevolezza", consolidata da un quadro di norme che consentono e tutelano processi digitale afferenti alla verbalizzazione degli organi societari; a partire dalla conservazione dei documenti informativi, fino alle verticalizzazioni su problematiche legali. I libri sociali devono registrare tutte le attività che un'azienda svolge, conservare e tenere in ordine le scritture, i verbali d'assemblea firmati e sottoscritti da presidente e segreterie (notaio compreso).

Secondo la norma 2215 bis del codice civile, i libri d'impresa possono essere



tenuti con metodi informatici, tutti i libri, comprese le deliberazioni assunte dagli organi amministrativi; scritture che devono essere consultabili in ogni momento.

Quando implementiamo un processo digitale e lo rendiamo tracciabile riusciamo a essere performanti proprio da questo punto di vista.

Tracciabilità informatica che rende chiara la temporalità dei diversi passaggi processi, dagli adempimenti preliminari, fino alla sostituzione con documenti aggiornati e validati attraverso firma e marca digitale.

Elaborare, dunque, un approccio diverso rendendo l'operatività in quest'ambito sempre più efficiente e monitorabile, consapevoli peraltro che esiste una disciplina dei documenti informatici, con linee guida e norme europee ad hoc che sovrintendono per esempio alla forma elettronica e allo scambio di documenti digitali; un corpo normativo articolato che dà sicurezza, con l'obiettivo di garantire la memoria storica della società e documenti che devono mantenere inalterato il valore probatorio.

Una gestione sempre più performante, con documenti e verbali da classificare, ritrovare facilmente, leggibili, integri, non modificabili, inalterati nel tempo, da consultare; un perimetro solido per determinare un ambito operativo in tutta sicurezza, correlato alla normativa vigente, nel rispetto del GDPR con implementazioni privacy by design.

Processi sostenibili e sicuri, con l'utilizzo della firma digitale - garantita da chiavi crittografiche - prevista dal codice già nel momento di formazione dei documenti.

Un percorso che in ultima analisi può migliorare l'immagine aziendale stessa nei confronti dei propri soci, ma pure di possibili investitori.

Con la convinzione che servano consapevolezza e nuovi paradigmi culturali per gestire in modo più efficiente processi complessi e consolidati nel tempo.